



## **INFORMATIVA PRIVACY**

### **AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)**

**TITOLARE DEL TRATTAMENTO:** Titolare del trattamento è il Consorzio dei Servizi Socio Assistenziale del Chierese – Strada Valle Pasano n. 4 Chieri (TO) P.IVA 07305160017  
e-mail: [segreteria@cssac.it](mailto:segreteria@cssac.it) Pec: [protocollocssac@pec.it](mailto:protocollocssac@pec.it).

**RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (DPO):** Il Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'Ente è l'Avv. Avv. Jacopo Grillo, con sede in C.so Re Umberto n. 64 - 10128 - Torino. E-mail: [jacopo.grillo@prencipevalgiusti.it](mailto:jacopo.grillo@prencipevalgiusti.it)

### **BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO**

I dati personali sono trattati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri ex art. 6, par. 1, lett. E del GDPR, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità dell'Ente, ai sensi dell'art. 54-bis del D. Lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro presso l'Ente, vengano a conoscenza di condotte illecite. I dati personali saranno raccolti e trattati esclusivamente per adempiere a obblighi di legge, di regolamento o della normativa europea ai quali è soggetto il Titolare del Trattamento (*Art. 6 par. 1 lett. C, GDPR*), per l'esecuzione di un contratto o di misure precontrattuali (*Art. 6 par. 1 lett. B, GDPR*).

Per quanto riguarda i dati particolari e i dati relativi a condanne penali e reati: la base giuridica è rappresentata dagli articoli 9 par. 2 lett. F e 10 del GDPR.

### **MODALITA' DI TRATTAMENTO**

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con strumenti cartacei e informatici, comunque con modalità tali da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati, nonché nel pieno rispetto dei principi generali in materia di protezione dei dati personali (*Art. 5 GDPR*).

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 5 delle istruzioni.

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (*Artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 GDPR e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy*) e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante.

Il trattamento non prevede processi decisionali automatizzati, di conseguenza non vengono prese decisioni nei confronti dell'interessato sulla base di valutazioni automatiche, ossia che non coinvolgono persone fisiche (*Art. 22 GDPR*).

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (*artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quadeterdecies del Codice privacy*) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, il suddetto personale dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT. È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, Il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

## **TIPI DI DATI TRATTATI**

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con l'Ente commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 5 delle istruzioni. La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati. Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- a) al dirigente Responsabile del Personale e attività contrattuali, nonché al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- b) agli organi e alle strutture competenti dell'Ente affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela dell'Ente stesso;
- c) se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC.

In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata

fino alla chiusura della fase istruttoria; nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità.

## **CONSERVAZIONE DEI DATI PERSONALI**

I dati raccolti verranno conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati.

I dati non saranno trasferiti all'esterno dell'Unione Europea.

## **TIPI DI DATI OGGETTO DEL TRATTAMENTO**

L'attività di segnalazione di illeciti si presta, potenzialmente, al trattamento di ogni categoria di dati personali. Pertanto, potranno essere trattati:

- Dati comuni
- Dati particolari
- Dati relativi a condanne penali e reati
- Dati relativi a minori

## **FINALITA' DEL TRATTAMENTO ED EVENTUALI MODIFICHE**

La finalità del trattamento è la gestione del personale dipendente ed in generale dei collaboratori. Qualora i dati vengano trattati per finalità diverse o ulteriori, l'interessato ne sarà informato.

## **DESTINATARI DEI DATI**

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

I dati personali raccolti sono altresì trattati dal personale dell'Ente, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo.

Whistleblowing Solutions Impresa Sociale S.r.l. quale fornitore del servizio di erogazione e gestione operativa della piattaforma tecnologica di digital whistleblowing in qualità di Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

## **DIRITTI DEGLI INTERESSATI**

Gli interessati hanno il diritto di ottenere dall'Ente, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (*artt. 15 e ss. del Regolamento*). L'apposita istanza al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è presentata contattando il medesimo presso

Il Consorzio Dei Servizi Socio Assistenziali del Chierese - Responsabile della Protezione dei dati personali è l'Avvocato Jacopo Grillo, telefono 011 5805678, e-mail [jacopo.grillo@prencipevalgiusti.it](mailto:jacopo.grillo@prencipevalgiusti.it).

L'interessato è informato dell'esistenza dei seguenti diritti.

- Diritto d'accesso. Ottenere la conferma, nonché ulteriori e specifiche informazioni in merito al trattamento di dati personali (per esempio sulle finalità e sulle categorie di dati trattati).
- Diritto di limitazione al trattamento e di rettifica dei dati personali.
- Diritto alla cancellazione e alla portabilità dei dati personali e di opposizione al trattamento. Tali diritti, sia pur teoricamente esercitabili da parte dell'interessato, non risultano essere concretamente applicabili nell'ambito del trattamento specifico.
- Diritto di proporre reclamo al Garante.

## **DIRITTO DI RECLAMO**

Gli interessati i quali ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679, hanno il diritto di proporre reclamo, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento) presso possono ottenersi dall'Autorità nazionale competente per la tutela dei dati personali [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)